

Parrocchia Sacro Cuore



...ACCOGLIERE IL VOLTO CHE VOLGE VERSO DI NOI IL SUO SGUARDO



Cari fratelli e sorelle, in occasione del Natale, mi sembra giusto dare voce alla speranza che alberga nei nostri cuori.

Il Cristiano è colui che sa “abitare” la storia, perché è in grado di leggere nei “segni dei tempi” l’inarrestabile cristificazione della creazione: riposando in Dio, ha chiaro il fine e la fine degli eventi e pertanto riesce a stare in pace anche nel mare in tempesta. Il nostro compito non è quello di istaurare una società cristiana, ma attendere operosamente il ritorno del Messia che verrà a ristabilire la creazione così com’è uscita dalle mani del Padre.

È solo la sicurezza di ciò che verrà che ci fa vivere “progressivamente” il presente. Questa certezza conferisce all’“oggi” lo slancio nel rinnovare le cose: con la nostra “buona testimonianza” affermiamo questo convincimento. Lo sposo ritornerà, ma noi dobbiamo farci trovare con l’olio nelle lampade; in caso contrario non saremo in grado di vederlo.

La fede ci aiuta a leggere con obiettività e distacco il difficile momento che trascorriamo: è la prima volta che nella storia dell’umanità riusciamo a gestire una pandemia con costi umani non devastanti.

Cos’è allora che ci terrorizza? Credo sia il riemergere inaspettato della ferita originaria che accompagna ogni essere umano, che pensavamo di avere in gran parte rimarginata: la nostra nuda fragilità e precarietà.

Fratelli e sorelle, siamo limitati e lo saremo sempre, anche nell’eternità, perché il limite è la nostra naturale condizione di esistenza. Io sono Fabio perché non sono Marco. La rivelazione cristiana, con l’Incarnazione dell’“Essere” nell’“esserci”, ci ha svelato che il limite non è un limite, ma la stupenda infinita possibilità di sperimentare l’esistenza. È il limite vissuto male che è mortale: pertanto dobbiamo educarci ad abitare bene questa nostra costituzione ontologica; non abbiamo alternative, né ora, né mai!

Il Covid ci ha fatto comprendere che tanto è stato fatto per rendere umano il nostro vivere, ma ancora molto resta da fare.

La pandemia ha accelerato il processo di concentrazione della ricchezza iniziato negli anni 80 del secolo scorso: Tutto ciò rende manifesto che abbiamo ancora molta strada da fare per imparare a vivere correttamente il nostro limite. Dobbiamo capire sempre di più che chi ci sta accanto non è un inciampo ma, donandomi e aprendomi a lui, avrò la possibilità di fare una esperienza sempre nuova di me stesso. Senza il fratello non siamo e non saremo mai felici, neanche nell’eternità: ci aspetterà l’inferno, il falso piacere demoniaco del dominio sugli altri. Dunque, di fronte a tutto ciò, *che cosa possiamo fare io e te oggi per innescare un circolo virtuoso?* Essere testimoni di speranza nel luogo in cui Dio ci ha posti.

Quanta consolazione genera vedere una comunità dove la diversità non è fonte di conflitti ma è armoniosamente composta nell’Unità tanto desiderata da Gesù. Persone che sanno collaborare, volendosi bene e rispettandosi, per la gioia di tutti.

Cari fratelli e sorelle, se non iniziamo a realizzare un mondo migliore nei contesti in cui viviamo, non possiamo pretendere che i partiti, le aziende, i sindacati, la chiesa, etc... siano diversi da noi. Se ognuno mette avanti se stesso e non ascolta e non apre il proprio cuore agli altri, perché dovremmo pretendere che coloro che ci rappresentano siano diversi?

Sì, fratelli, questo è il “vangelo” che Gesù ci invita ad annunciare: è in nostro potere rendere questo mondo meno amaro; lo possiamo fare iniziando a cambiare noi stessi. L’unica autentica rivoluzione parte e si rinnova solo nel quotidiano capovolgimento del nostro cuore ego-centrato, bellico e terrorizzato: da “Io” a “Dio”, dal ripiegamento sul nostro ombelico allo sguardo rivolto fiduciosamente verso il Padre e verso il fratello.

Ma questo ci è possibile solo se ci predisponiamo ad accogliere la Grazia di Dio, il suo Spirito Santo. Senza questa apertura del cuore e della mente è impossibile incarnare qualsiasi parola: facciamo solo “rappresentazione”. Ed il tempo della “rappresentazione”, sia in ambito secolare che religioso, per tutte le dinamiche innescate dalla post/modernità, è oramai definitivamente tramontato: non ritornerà più!

Per disinnescare, dunque, questo processo che può distruggere la nostra umanità e ostacolare la nostra conversione, come discepoli di Gesù, occorre accogliere nuovamente l’invito a “pregare incessantemente”. Pertanto bisogna rimettere al centro la preghiera, perché ci aiuta a passare dallo sguardo impaurito su di sé allo sguardo empatico verso chi ci è accanto. Ecco perché serve riscoprire la bellezza della celebrazione eucaristica domenicale fatta assieme e non su un divano davanti alla TV.

Come dice San Basilio: «**Chi prega ha le mani sul timone della storia**». Se cambio la mia anima, cambio il mondo. Questo è cristianesimo; questa è la “buona notizia”.

Tanti cari auguri di un lieto Natale e un felice anno nuovo nella speranza che il futuro, affidato al nostro cuore, alla nostra intelligenza e alla nostra buona volontà, sia pieno di frutti da presentare al Signore, nell’attesa della sua venuta.

Mattimeo don Edris

SABATO 18 DICEMBRE

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.45 Recital di Natale dei bambini della catechesi

DOMENICA 19 DICEMBRE "IV DI AVVENTO"

Ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sante Messe

LUNEDÌ 20 DICEMBRE

Ore 19.00 celebrazione penitenziale in sala colonne

⇒ **Penitenziali:** Martedì ore 19.00 ad Altobello, Mercoledì ore 19.00 S. Maria di Lourdes - via Piave

⇒ **Giovedì ore 16.00 - 18.30 confessioni in Cripta**

VENERDÌ 24 DICEMBRE

9.00-12.00 e 16.00 -18.00

Confessioni in Cripta

Solennità del Natale del Signore

*Ore 23.30 inizio veglia
in preparazione della Messa*

ORE 24.00 MESSA DELLA NOTTE

SABATO 25 DICEMBRE

Ore 8.30 - 10.00 -

11.30 - 19.00

Sante Messe Solenni

VENERDÌ 31 DICEMBRE

Ore 18.00 Adorazione Eucaristica

Ore 19.00 Messa di Ringraziamento
con il canto del Te Deum



SABATO 1 GENNAIO

"MARIA, MADRE DI DIO"

8.30 - 10.00 -

11.30 - 19.00

Sante Messe

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

"EPIFANIA"

19.00 prefestiva - 8.30 - 10.00

11.30 - 19.00 Sante Messe

DOMENICA 9 GENNAIO

"BATTESIMO DI GESÙ"

19.00 prefestiva - 8.30 - 10.00

11.30 - 19.00 Sante Messe



DOMENICA

26 DICEMBRE

"SACRA FAMIGLIA"

8.30 - 10.00 -

11.30 - 19.00

Sante Messe

DOMENICA 2 DICEMBRE

"II' DI NATALE"

8.30 - 10.00 -

11.30 - 19.00

Sante Messe

